

# Un mese al seguito di

## **Domenica XXIX - 16 ottobre**

Gesù ha dichiarato la presenza del Regno di Dio (= il suo agire nuovo e rinnovatore) nel nostro mondo. Un cosa da credere, non da constatare. Questo impegna ciascuno di noi a metterci la sua parte, perché affiori anche visibilmente, per quanto in modo sempre perfettibile, la realizzazione di questo suo progetto. In questa prospettiva va compreso il detto: "Date a Cesare ciò che è di Cesare e date a Dio ciò che è di Dio".

## **Domenica XXX - 23 ottobre**

Non si può dire di amare Dio se non amiamo il fratello che ci troviamo vicino. L'uomo è il segno privilegiato di Dio in questo mondo: per questo va custodito nella verità e accompagnato dal rispetto. L'amore di Dio e l'amore del prossimo costituiscono l'unico grande comandamento.

## **Domenica XXXI - 30 ottobre**

Gesù e il suo vangelo indicano la fraternità come misura delle relazioni umane dentro e fuori la comunità credente. Questo a motivo dell'identità speciale del Dio di Gesù: il Padre di tutti. E' chiaro che la misura perfetta della fraternità è vissuta in e da Gesù, colui che dà la vita per i suoi e, risorto, sta presso il Padre a intercedere per noi. La misura nella quale noi realizziamo questa consegna è sempre imperfetta e va costantemente aggiornata con gesti concreti, lo spirito dei quali è interpretato adeguatamente attraverso il servizio e la disponibilità.

## **Solennità di Tutti i Santi - 1 novembre**

Il cristiano viene richiamato alla sua duplice appartenenza: cittadino della terra e cittadino del cielo. La comunanza con i fratelli maggiori - i Santi - fa in modo che il cristiano sia un soggetto sempre richiamato da un oltre e in grado di indicarlo. Questo senza estremismi o dimenticanze penalizzanti. Costruire la città terrena, sapendo di avere una patria in cielo, stimola a non idolatrare la terra, ma a trasformarla.

## **Domenica XXXII - 6 novembre**

Il tema della vigilanza che caratterizza questa domenica dice la fedeltà che caratterizza il cristiano nel vivere gli impegni e le relazioni alle quali quotidianamente è chiamato. Vigilare è vivere senza delegare ad altri le responsabilità che caratterizzano la nostra vita. Essa esprime il grado di maturità della nostra fede e dà consistenza alla vita spirituale personale, mentre torna di vantaggio alla vita comunitaria.

## **Domenica XXXIII - 13 novembre**

Quante volte ci siamo detti che i "Talent" sono i doni che il Signore ha collocato nella dotazione di ciascuno. Ma noi ci siamo resi conto di quali sono i nostri "doni" e li spendiamo nel solco delle nostre giornate a vantaggio di molti, oppure giochiamo a nascondino. Ne va della nostra testimonianza su Dio. Abbiamo capito che Egli il generoso per eccellenza, che ci concede la massima fiducia, che si aspetta da noi il meglio a noi ragionevolmente possibile? Se l'abbiamo compreso, con quale intensità di vita lo raccontiamo?

## **Solennità di Cristo Re - 20 novembre**

Con le immagini del pastore che ha cura del suo gregge e del re che guida il suo popolo la liturgia ci indica in quale direzione va compresa la regalità di Cristo: Egli è colui che privilegia chi è svantaggiato - in ogni senso - e a costoro si dedica. Così diventa una celebrazione di sintesi di tutto il cammino liturgico che ci ha guidato alla comprensione e alla fruizione del dono di Gesù venuto per noi uomini (tutti) e per la nostra salvezza.